

Comune di
VILLANOVA DEL SILLARO (LO)

PROGETTO WELLNESS V4: Giardino delle essenze e percorso benessere

Progetto definitivo - esecutivo



RELAZIONE PAESAGGISTICA

Progettisti:

Arch. Francesco Pavesi - via XX Settembre, 21 - 26900 Lodi

Tel. 348 9896891 - e-mail francesco.pavesi@hotmail.com

Arch. Riccardo Pavesi - via XX Settembre, 21 - 26900 Lodi

Tel. 348 2244520 - e-mail riccardopavesi@outlook.com

INDICE

- 1 – Oggetto dell'intervento e dell'autorizzazione paesaggistica
- 2 – Natura e motivazioni del vincolo paesaggistico
- 3 – Elaborati per l'autorizzazione paesaggistica
- 4 – Pianificazione urbanistica comunale
- 5 – Contesto paesaggistico e stato attuale
- 6 – Documentazione fotografica dello stato attuale
- 7 – Descrizione delle opere e trasformazioni attese
- 8 – Valutazione delle interferenze con gli elementi costitutivi del paesaggio locale
- 9 – Valutazione del rapporto progetto – contesto
- 10 – Simulazioni progettuali di inserimento nel contesto

1 – Oggetto dell'intervento e dell'autorizzazione paesaggistica

Il progetto nel suo insieme riguarda le opere necessarie alla riqualificazione della parte storica del capoluogo, mirate alla sistemazione della pavimentazione della Piazza antistante l'Abbazia e il Palazzo Abbaziale, per il riordino e il recupero funzionale del parco antistante e per il completamento del percorso pedonale proveniente dal Parco Unità d'Italia.



2 – Natura e motivazioni del vincolo paesaggistico

L'ambito interessato dal vincolo appartiene ad una delle ampie fasce di territorio di interesse paesaggistico definite per categorie geografiche e a contenuto prevalentemente naturalistico, tutelate ai sensi del dell'art.142 del D.Lgs. 42/2004.

In particolare le aree di progetto sono interessate dai seguenti vincoli:

- paesaggistico Colatore Sillaro, per una fascia di 150 m da esso, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 142, comma 1.c.
- immobili vincolati ai sensi del P.T.C.P. della Provincia di Lodi – Chiesa Parrocchiale SS. Michele A. e Nicola V.

3 – Elaborati per l'autorizzazione paesaggistica

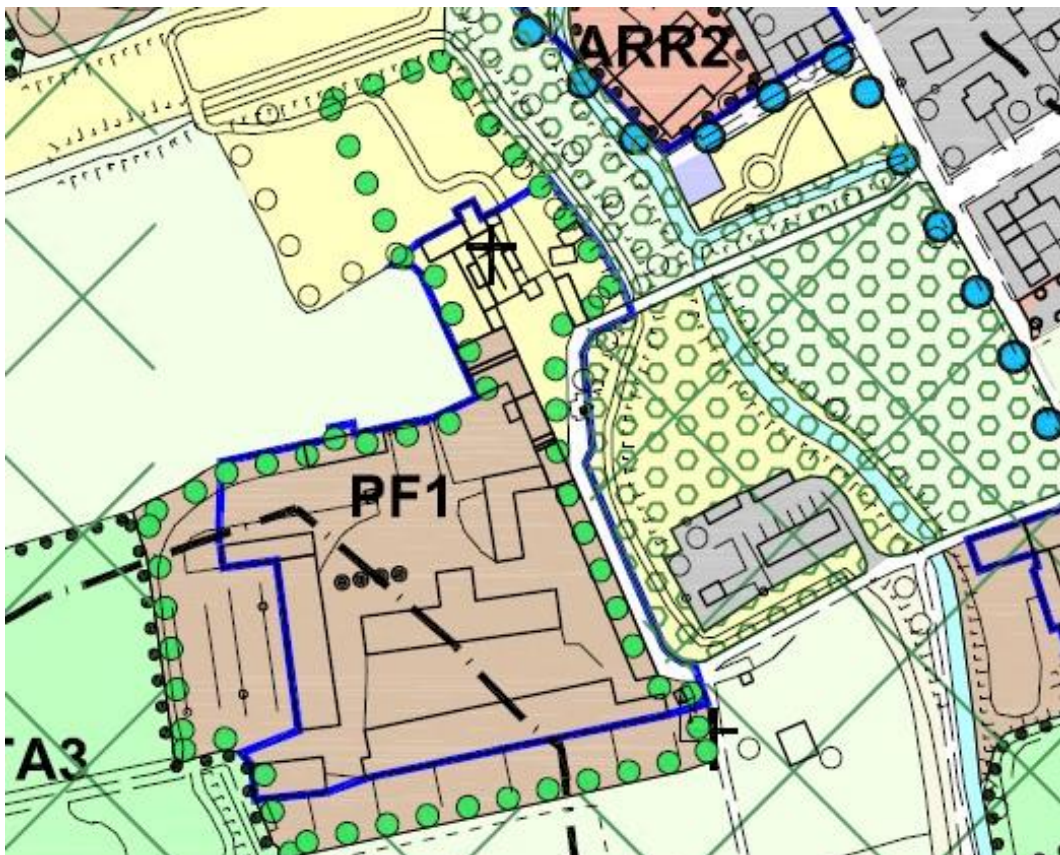
La presente relazione paesaggistica e gli elaborati grafici ad essa allegati sono finalizzati ad illustrare:

- lo attuale del bene paesaggistico interessato dal vincolo di tutela
- gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti
- gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte dal progetto.








La presente relazione ed i relativi contenuti ed allegati sono stati predisposti con riferimento alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 9/2727 del 22/12/2011 *“Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici in attuazione alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 – Contestuale revoca della D.G.R. 2121/2006”*.

4 – Pianificazione urbanistica comunale



Nel Piano di Governo del Territorio vigente le aree di intervento sono individuate come *“aree per attrezzature pubbliche o di interesse pubblico o generale esistenti”*






Servizi e impianti tecnologici

	attrezzature cimiteriali
	aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale esistenti
	aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale in previsione
	Impianti tecnologici - attrezzature esistenti
	Impianti tecnologici - attrezzature di progetto
	parcheggio privato
	ambiti ineditabili a servizio della viabilità


Aree destinate all'agricoltura

	ambito agricolo di filtro
	ambito agricolo di pianura irrigua






Aree di valore paesaggistico ambientale ed ecologiche

	corridoi ambientali sovrastemici di importanza provinciale secondo livello della rete dei valori ambientali
	aree di protezione dei valori ambientali terzo livello della rete dei valori ambientali
	ambiti di rispetto paesistico



Aree a rischio di compromissione o degrado

	siti inquinati o su cui sono in corso o previsti interventi di bonifica (la perimetrazione dell'area coinvolta è riportata nello studio geologico)
---	--

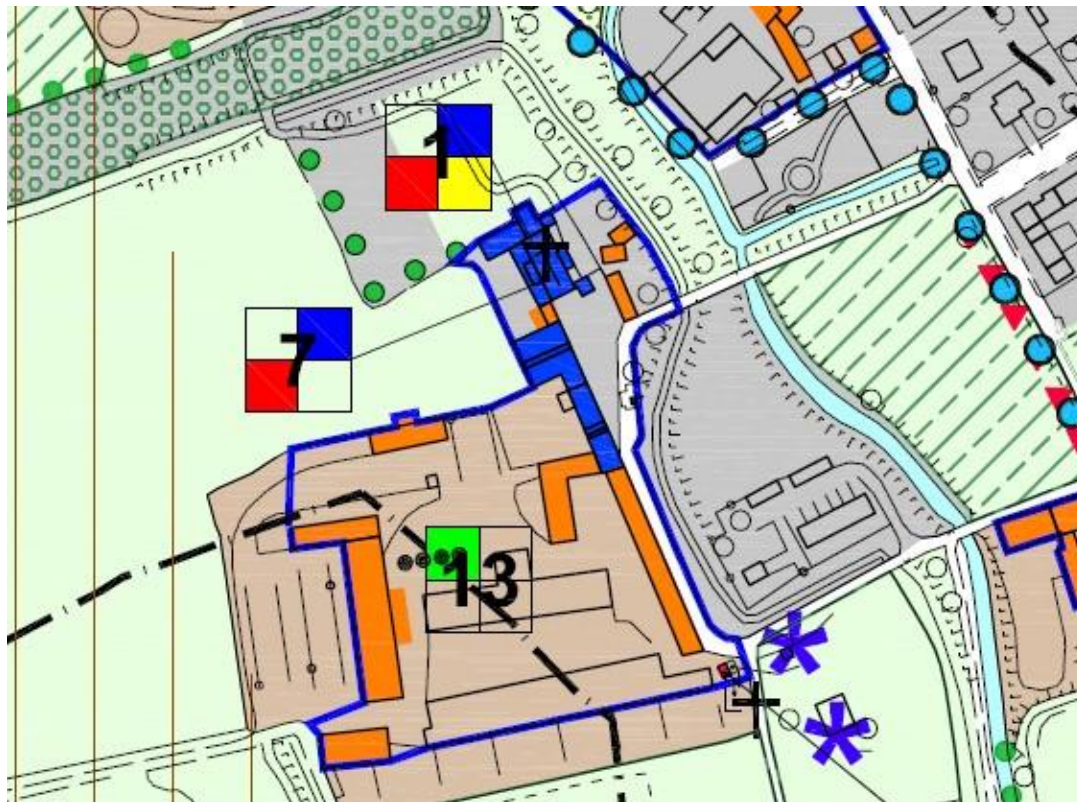
Vincoli

	fascia di rispetto delle attrezzature cimiteriali
	fascia acquedotto e depuratore
	linee elettriche
	reticolo idrico principale
	fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c del D.lgs. 42/2004

Altre simbologie

	confine comunale
	edifici religiosi e cappelle votive

Le stesse aree, nella tavola ecopaesistica, sono ricomprese nella fascia di rispetto al Colatore Sillaro e Sillarina, con le seguenti indicazioni di seguito riportate per il territorio circostante.



Componenti del paesaggio antropico		Criticità paesaggistiche	
Ambiti del tessuto consolidato		criticità areali	
perimetri dei nuclei di antica formazione		criticità puntuali	
ambiti del tessuto consolidato misto e aree urbane inedificate o dismesse		criticità lineari	
ambiti del tessuto consolidato agricolo		Vincoli culturali	
verde privato		immobili vincolati ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs 42/2004:	1. Chiesa parrocchiale SS. Michele Arcangelo e Nicola di Bari
ambiti ineditabili a servizio della viabilità		immobili vincolati ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 42/2004	2. Oratorio di S. Tommaso
Aree e beni di particolare rilevanza			3. Oratorio di S. Francesco
insediamento rurale di particolare pregio storico architettonico e paesaggistico			4. Cappella della Beata Vergine di Caravaggio
edifici e manufatti di pregio paesistico			5. Cappella di S. Giustina
edifici e manufatti di pregio storico-architettonico			11. Chiesa Parrocchiale Bargano
edifici e manufatti di particolare pregio storico-architettonico			12. Municipio
manufatti idraulici di particolare pregio storico - architettonico			
allineamenti delle cortine edilizie		Vincoli paesaggistici sovraordinati	
recinzioni di pregio paesistico		fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c del D.Lgs. 42/2004	
rete stradale storica		Immobili vincolati ai sensi del P.T.R. della Regione Lombardia	13. Cascina Grande
percorsi fruizione paesistica ambientale		immobili vincolati ai sensi del P.T.C.P. della Provincia di Lodi (allegato E - Repertorio dei beni storico-architettonici dei Comuni della Provincia di Lodi):	1. Chiesa parrocchiale SS. Michele Arcangelo e Nicola di Bari
edifici religiosi e cappelle votive			2. Oratorio di S. Tommaso
ghiacciaia			3. Oratorio di S. Francesco
androne			4. Cappella della Beata Vergine di Caravaggio
			6. Cascina Macino/Torchio
			7. Palazzo abbaziale dell'abbazia del SS. Michele e Nicola
			8. Cascina San Leone
			9. Cascinetta del Conte
			10. Cascina Santa Maria del Toro
			5. Cappella di S. Giustina
		Proposta di vincolo paesaggistico	
		perimetro PLUS del Sillaro	

Dalle Norme Tecniche di P.G.T. si evidenzia che la gran parte il territorio circostante l'ambito specifico di progetto ricade in ambiti di tutela caratterizzati da emergenze morfologico-naturalistiche che, in rapporto alla loro evidenza percettiva, costituiscono elementi di rilevante interesse paesistico-ambientale.

Essi concorrono a formare fasce dotate di un alto grado di naturalità e costituiscono elementi di riferimento simbolico come presenze evocative del paesaggio originario e in questi ambiti deve essere tutelata e salvaguardata la struttura morfologica dei luoghi, con particolare attenzione al mantenimento dell'andamento altimetrico dei terreni.

5 – Contesto paesaggistico e stato attuale

L'intervento in progetto e la fascia di territorio sottoposta a vincolo paesaggistico si collocano all'interno di un più vasto contesto paesaggistico agricolo tradizionale della pianura lodigiana.

Il *Piano Territoriale Paesistico Regionale* colloca queste zone nell'*Unità tipologica di paesaggio: Bassa Pianura*.

In generale si tratta di un territorio con una accentuata connotazione antropica che dà luogo ad una forte competizione tra l'uso agricolo e non agricolo del suolo.

L'agricoltura è normalmente caratterizzata da colture intensive e dalla pratica zootecnica.

La scarsità di vegetazione naturale è parzialmente mitigata dalla presenza di occasionali coltivazioni legnose (nella zona pioppeti) e da filari alberati lungo il reticolo idrico.

6 – Documentazione fotografica dello stato attuale

Le aree interessate dal progetto sono attualmente caratterizzate da:

- presenza predominante di edifici storici di culto;
- particolarità morfologica e ambientale dei Colatori Sillaro e Sillarina;
- contesti pubblici di servizio alla collettività;
- coltivazioni agricole estese.



Punti di ripresa fotografica



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4



Foto 5



Foto 6

7 – Descrizione delle opere e trasformazioni attese

L'obiettivo principale del progetto è quello di una riqualificazione della Piazza della Chiesa e dell'intera area del parco urbano con forte caratterizzazione naturalistica, dove l'elemento predominante è un ambiente spirituale, storico, naturale, luogo di incontro e aggregazione tra tutte le generazioni e il collegamento tra questa zona storica con il Parco Unità d'Italia e relativo parcheggio tramite un ponte pedonale in acciaio sovrastante il Colatore "Piletta".

Piazza della Chiesa

La pavimentazione della Piazza sarà realizzata in cemento drenante con finitura superficiale in ghiaietto, in modo da non modificare le pendenze e riproporre il medesimo effetto visivo del ghiaietto appena ripristinato.

Con questa soluzione si eviterebbe il continuo degrado, dovuto agli agenti atmosferici e al seppur raro passaggio di autovetture, e i ripetuti interventi di manutenzione.

Per il Sagrato si ripropone quello che a memoria potrebbe essere l'aspetto originale: pavimentazione in rizzata di ciottoli di fiume con al centro un inserto a forma di croce, cordolo di contenimento in beola e marciapiede realizzato con la stessa rizzata.

Parco delle essenze

L'area del parco in progetto risulta strategica al processo di qualificazione, in quanto trasforma un terreno ormai incolto in un parco urbano pubblico, con la presenza di aree tematiche e dotato di attrezzature e arredi per il tempo libero all'interno di un sistema verde.

L'idea progettuale prevede, oltre ad un riordino generale dell'area, la realizzazione di tre aree tematiche: un'area polifunzionale, area tematica con essenze utilizzate da un'azienda del territorio per la cosmetica, la farmaceutica e il nutrizionale animale, e area tematica fitness.

Al centro del parco si prevede la realizzazione di uno spazio polifunzionale di circa mq. 600, adeguatamente illuminato, idoneo ad ospitare piccole manifestazioni, eventi e spettacoli.

L'area polifunzionale sarà corredata da una piccola struttura a gradoni atta ad ospitare gli spettatori.

La prima zona del parco, quella più vicina all'ingresso, è destinata ad ospitare l'area tematica dedicate agli integratori e alla cosmetica, in collaborazione con la BICT s.r.l., società biotecnologica dal 2020 insediata sul territorio del comune di Villanova del Sillaro, protagonista del recupero e riqualificazione di un'area del contesto urbano da anni in degrado, diventando una realtà stabile locale con la volontà di interagire con le attività del territorio.

Per la realizzazione di quest'area saranno creati dei percorsi in calcestruzzo, dotati di illuminazione e panchine.

Le essenze coinvolte saranno selezionate in base non solo al loro utilizzo ma anche alla compatibilità climatica, coinvolgendo piante con sviluppo contenuto.

Saranno messe a dimora seguendo il sentiero percorribile che sarà incluso nel prodotto, corredando ogni pianta con un cartello descrittivo dell'essenza.

Nella zona più esterna è prevista la realizzazione dell'area fitness, con vialetti per circa mt. 600, realizzati in calcestruzzo, illuminati e dotati di arredi per la sosta, in cui sarà realizzato un percorso vita da 8 stazioni.

Il percorso fitness nei parchi è un'alternativa alla palestra che, con l'allungarsi delle giornate e l'aumento della temperatura, viene preferito agli spazi chiusi da molte persone in combinazione con la corsa.

Tutta l'area sarà illuminata mediante lampioni a basso impatto visivo e a bassi consumi, con un'altezza di circa mt. 3,00 nella zona alberata e mt. 1,00 nella zona aperta, evitando inquinamento luminoso.

La stessa illuminazione sarà posta lungo la Strada della Chiesa, attualmente scarsa e funzionale specialmente per le persone anziane che nelle ore serali, in occasione delle funzioni religiose, si recano all'Abbazia.

Ponte pedonale

Il ponte pedonale in acciaio sul Colatore Piletta era già previsto durante la realizzazione del Parco Unità d'Italia intorno agli anni 2008/2009, ma non fu mai realizzato.

La sua realizzazione è il completamento dell'idea iniziale e permette la continuità tra i due luoghi di svago.

Sarà realizzato con struttura in acciaio zincato color grigio antracite e verrà posata una pavimentazione in composto resinoso color legno.

8 – Valutazione delle interferenze con gli elementi costitutivi del paesaggio locale

Come indicato nei criteri di cui alla D.G.R. Lombardia n. 9/2727 del 22/12/2011, e con particolare riferimento alle schede contenute appendice B della citata D.G.R., gli elementi costitutivi del paesaggio locale interessato dal vincolo e dall'intervento appartengono a due fondamentali categorie tematiche

- il sistema geomorfologico e naturalistico: colatori Sillaro e Sillarina (oggetto del vincolo paesistico)

Sistema geomorfologico e naturalistico - Scheda 1.8 – Corsi d'acqua

DEFINIZIONE, CARATTERE PAESAGGISTICO E VALUTAZIONI PERCETTIVE

Comprendono i corsi d'acqua naturali e artificiali, comprese le aree relative agli alvei ed ai paleoalvei dei corsi d'acqua naturali a morfologia variata delimitata da scarpate alluvionali o da superfici inclinate da terrazzamenti o a morfologia pianeggiante perimetrata dall'arginatura maestra.

Il reticolo idrografico, con forme diverse e peculiari all'interno delle singole fasce geografiche, costituisce un elemento di costante connotazione del paesaggio lombardo.

MODALITA' DELLE TRASFORMAZIONI

Elementi di vulnerabilità e di rischio

La vulnerabilità è da porre in relazione alla particolare sensibilità del sistema alle modificazioni dei singoli elementi di piccola scala, non sempre adeguatamente rilevati e valorizzati, oltretutto alle possibili e frequenti immissioni inquinanti.

I rischi sono connessi principalmente alle trasformazioni dirette (regimazione) e indirette indotte dall'edificazione (copertura, deviazione, arginature), trasformazione e rimodulazione del suolo ai margini e interferenza delle reti tecnologiche (captazione di corpi d'acqua minori a regime variabile in fase di realizzazione delle strutture sotterranee).

➤ **Il progetto non interferisce in alcun modo con i corsi d'acqua sottoposti a tutela né con alcuno degli aspetti di rischio sopra elencati.**

Categorie compatibili di trasformazione

La tutela si esplica nel quadro di un adeguato ambito, tenuto conto in particolare del contesto idrogeomorfologico (con riguardo alle aree occupate normalmente dai corsi d'acqua ed alle aree di espansione in caso di piene ordinarie), del contesto vegetazionale e degli aspetti faunistici e storico-culturali.

La tutela deve:

- evitare le alterazioni morfologiche, quali nuove attività estrattive e discariche, e movimenti di terra ai fini agricoli;
- promuovere la libera divagazione del corso d'acqua;
- promuovere la conservazione degli eventuali meandri, lanche, zone umide;
- promuovere il controllo e, nelle aree extraurbane, l'esclusione di nuove edificazioni anche ad uso agricolo e zootecnico con prescrizioni che precisino la compatibilità al contesto dei caratteri tipologici ed architettonici delle trasformazioni eventualmente ammesse;
- evitare la manomissione o la riduzione della vegetazione ripariale;
- promuovere interventi di manutenzione e di recupero ambientale con il ripristino della continuità della vegetazione ripariale anche sostituendo i seminativi con boschi o colture arboree;
- determinare la compatibilità degli interventi di regimazione idraulica, che devono essere programmati nell'ambito di comprensori di bacino ed essere improntati a tecniche di ingegneria naturalistica. In caso di interventi di riordino irriguo, di opere di miglioramento o di ricomposizione fondiaria possono essere ammesse riorganizzazioni della rete irrigua e della connessa vegetazione riparia ed arborea, purché nel quadro di un generale controllo paesistico-ambientale.

➤ **Il progetto non interferisce o preclude alcuno degli aspetti di tutela sopra indicati**

Sistema geomorfologico e naturalistico - Scheda 1.10 - Boschi e foreste naturali

DEFINIZIONE, CARATTERE PAESAGGISTICO E VALUTAZIONI PERCETTIVE

Lungo i colatori Sillaro e Sillarina è indicata dal Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Lodi una fascia continua di Bosco naturale.

Si tratta di una formazione caratterizzata dalla presenza della robinia inserita nel piano dominante insieme a soggetti importanti di altre specie (in particolare *Populus sp.*, *Platanus*, *Quercus sp.*).

MODALITA' DELLE TRASFORMAZIONI

Elementi di vulnerabilità e di rischio

Nuovi interventi edilizi e di infrastrutturazione salvo le opere connesse all'attività forestale, nuove recinzioni, traffico motorizzato diverso da quello per le attività agrosilvo-pastorali, diminuzione della funzione di protezione idrologica del territorio nel caso di bosco degradato e di forti tagli.

➤ **Il progetto inserisce i percorsi pedonali con pavimentazione in calcestruzzo e ponte in acciaio in una fascia in parte alberata (zona parco)**

Categorie compatibili di trasformazione

Le pratiche silvocolturali devono essere improntate a criteri naturalistici.

Non deve essere ridotta la superficie delle aree, deve essere vietato il dissodamento, la sostituzione dei boschi con altre colture e l'allevamento zootecnico di tipo intensivo.

E' consigliata la manutenzione e il reimpianto boschivo con specie autoctone delle aree alterate o riportabili allo stato di bosco.

➤ **Il progetto non interferisce o preclude alcuno degli aspetti di tutela sopra indicati**

Sistema antropico - Scheda 2.1.1 - Viabilità storica (segni territoriali)

DEFINIZIONE, CARATTERE PAESAGGISTICO E VALUTAZIONI PERCETTIVE

Viabilità storica: ... omissis

Strutture recenti: Per le strutture più recenti, il valore paesistico è in funzione della panoramicità: possibilità di percezione dell'orizzonte e di singoli elementi e mete ottiche fruibili sia dal percorso che da punti di visuale isolati.

Segni territoriali: i segni rilevabili della centuriazione romana; il sistema infrastrutturale dell'accessibilità dei fondi e la maglia poderale con le forme di appoderamento e le tipologie degli insediamenti sparsi. Le vie di antica formazione, dotate di valore storicoculturale per la loro caratteristica di segni strutturanti il territorio, possono assumere valore paesistico anche per la loro panoramicità.

MODALITA' DELLE TRASFORMAZIONI

Elementi di vulnerabilità e di rischio

Realizzazione di nuovi tracciati e varianti di tracciati preesistenti che implicino il disassamento delle direttrici storiche, la formazione di manufatti, attrezzature e arredi nonché la trasformazione di contesti ambientali stabilizzati.

Perdita delle tracce di singoli segni territoriali sia individuali sia costitutivi di sistemi complessi

➤ **Il progetto non interferisce o preclude alcuno degli aspetti di tutela sopra indicati**

Categorie compatibili di trasformazione

Predisposizione di fasce di rispetto e protezione visiva della viabilità di interesse storico-paesaggistico calibrate e distinte da quelle di pura inedificabilità. L'utilizzazione di tali aree è condizionata dal mantenimento di un assetto di decoro ambientale, con esclusione di deposito e accatastamento di materiali residuati o di scorte, macchinari ecc.; con esclusione di ogni indiscriminato uso espositivo e pubblicitario indiretto e non autorizzato in ordine alla compatibilità ambientale.

➤ **Il progetto non interferisce o preclude alcuno degli aspetti di tutela sopra indicati**

Settore antropico - Scheda 2.1.2 – Navigli e canali storici

DEFINIZIONE, CARATTERE PAESAGGISTICO E VALUTAZIONI PERCETTIVE

Tutte quelle opere quali ponti, acquedotti, dighe, arginature e tutte quelle presenze territoriali diffuse, opera dell'uomo e non strettamente riconducibili ad edifici, spesso emergenze edilizie dei sistemi lineari. Sono elementi artificiali molto spesso posti in ambiti dotati di un alto grado di naturalità; costituiscono quindi delle polarità di forte orientamento della visione del quadro naturale.

Tra le diverse opere, riconosciamo le passerelle e i ponti come elementi caratteristici del paesaggio montano lombardo: in legno o in pietra, antichi o costruiti uno o due secoli addietro.

Le arginature costituiscono a volte un elemento di notevole impatto paesaggistico: le modalità di percezione più frequenti sono riferite alla visione di queste opere dall'acqua, dalla sponda opposta e dai percorsi lungo l'argine soprattutto in corrispondenza di insenature, anse, ecc.; in pianura costituiscono - a volte - un elemento di ostacolo alla percezione dei corsi d'acqua e si pongono come elementi emergenti dal piano di campagna.

MODALITA' DELLE TRASFORMAZIONI

Elementi di vulnerabilità e di rischio

Mancata manutenzione, abbandono.

I ponti minori e le passerelle spesso decadono lentamente per incuria o spazzati via da un'alluvione.

Forte impatto sul territorio del nuovo impianto di acquedotti e dighe con le loro strutture, i sistemi di canalizzazione e raccolta delle acque.

➤ **Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo ponte pedonale a campata unica, con caratteristiche costruttive e materiali che ne minimizzano la manutenzione nel tempo.**

Categorie compatibili di trasformazione

Lungo i fondovalle fluviali e sulle sponde dei corsi d'acqua dovrebbe essere progressivamente disincentivata e preclusa la percorrenza automobilistica: il tema ricorrente dell'interposizione di nuovi attraversamenti delle valli fluviali e dei corsi d'acqua impone notevoli riflessioni sul probabile impatto.

Per le nuove arginature la pratica progettuale deve rispettare rigorosamente il paesaggio con opere calibrate e con tecniche differenti a misura del contesto in cui si collocano (urbano o extraurbano). Per arginature extraurbane si consiglia di adottare le soluzioni tecniche del "Manuale tecnico di ingegneria naturalistica" citato nella scheda 1.1.6.

➤ **Il progetto non interferisce o preclude alcuno degli aspetti di tutela sopra indicati**

9 – Valutazione del rapporto progetto - contesto

Ubicazione e tracciato

La soluzione di progetto proposta rispetta l'indicazione "*Percorso di fruizione paesistica e ambientale*" indicato dagli strumenti di pianificazione paesistica ed urbanistica.

Il progetto consente altresì di valorizzare l'accessibilità, la percorribilità e la fruibilità della fascia compresa tra i Colatori Sillaro e Sillarina.

Si ribadisce altresì il collegamento del parco in progetto con quello già esistente, inglobando il tutto in un'unica realtà vivibile e fruibile dalla collettività.

Assonanza con le caratteristiche dei luoghi

Una volta esaurita la fase di cantiere, le testimonianze storiche e paesaggistiche saranno resi sgombri da vegetazione infestante rendendoli maggiormente fruibili per le utenze ricreative del territorio.

Scelta e trattamento dei materiali

Le opere in progetto propongono caratteristiche costruttive del tutto idonee e rispettose del contesto storico-architettonico e naturalistico dell'area.

La scelta della pavimentazione in calcestruzzo drenante con finitura in ghiaietto unisce buona durata nel tempo, ridotte esigenze di manutenzione, grande robustezza e resistenza agli urti, buone caratteristiche estetiche per gli inserimenti paesaggistici.

Anche per la passatoia in progetto utilizzando l'acciaio zincato complessivamente unisce buona durata nel tempo, ridotte esigenze di manutenzione, grande robustezza e resistenza agli urti, buone caratteristiche estetiche per gli inserimenti paesaggistici.

Le fondazioni della passerella, necessariamente in c.a. per ragioni normative, non sono direttamente visibili, in quanto completamente interrato. Si trovano inoltre ad una distanza dalle sponde tale da non generare alcun problema di ordine idraulico e ambientale in genere.

Raccordo con le aree adiacenti

L'opera costituisce in sé un raccordo fra le aree adiacenti.

La natura del progetto, e le dimensioni contenute, comporta alterazioni minime al piano di campagna, difficilmente percepibili visivamente nello skyline generale.

Inoltre non determina consistenti scavi e riporti con effetti negativi sia in termini ambientali che di percezione visiva.

Minimizzazione del consumo di suolo

Il consumo di suolo è limitato alla superficie netta del percorso pedonale e all'area multifunzione.

Si tratta in ogni caso di una occupazione di suolo non edificatoria, nel senso comune del termine.

Per quanto attiene la costruzione di queste opere si è posta particolare attenzione per evitare l'abbattimento di alberi e la modificazione della vegetazione esistente.

Compensazioni e mitigazioni

Dalle valutazioni complessive illustrate nei punti precedenti non emergono motivi che facciano ritenere il progetto non sufficientemente integrato nell'assetto ambientale. Per questa ragione non si sono previste ulteriori opere di mitigazione dell'impatto visuale.

10 – Simulazioni progettuali di inserimento nel contesto



Piazza della Chiesa - attuale



Piazza della Chiesa - progetto



Sagrato - attuale



Sagrato - progetto



Parco - attuale



Parco - progetto

